

20 luglio 2010

Comunicato stampa

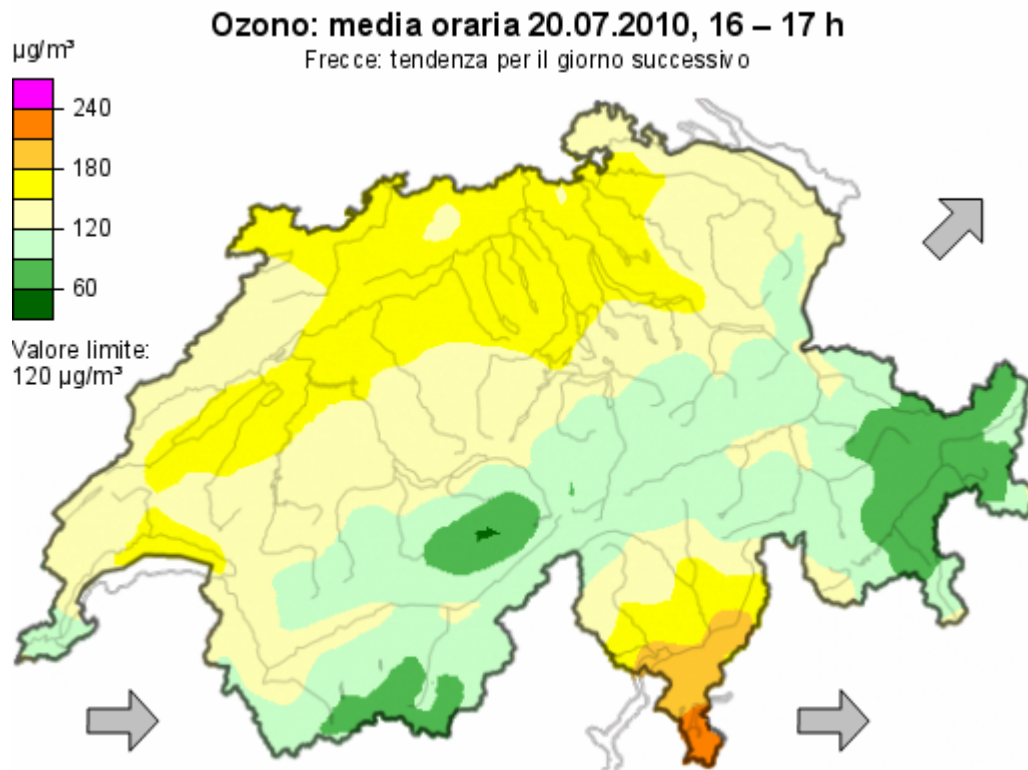
Troppo ozono nell'aria

Le concentrazioni di ozono misurate in Svizzera oggi presso diverse stazioni hanno superato il valore di 180 µg/m³, un valore che è di 1,5 volte superiore al valore limite d'immissione previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico. I direttori cantonali dell'ambiente raccomandano di evitare sforzi fisici intensi all'aperto e invitano la popolazione ad agire per ridurre le emissioni inquinanti.

Concentrazioni d'ozono superiori a 180 µg/m ³ misurate il 20 luglio 2010						
Stazione	ore 12	ore 13	ore 14	ore 15	ore 16	ore 17
TI, Bioggio	134	150	156	159	167	181
TI, Chiasso	119	146	155	167	187	193
TI, Lugano-Pregassona	135	156	164	167	171	194
TI, Mendrisio-A2	142	162	167	177	203	216
NABEL, Lugano-Universita	144	160	168	170	179	199
Dati: valori aggiornati forniti dal cantone e dall'UFAM (NABEL)						
Elaborazione dei dati: METEOTEST, Berna (aggiornamento alle ore 17:35)						

Inquinamento atmosferico: situazione attuale

<http://www.bafu.admin.ch/luft/luftbelastung/aktuell/index.html?lang=it>



Dati provvisori delle reti di misurazione della Confederazione, dei Cantoni e delle città

Le concentrazioni previste per domani

Tenuto conto dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche prevista per domani, è probabile che le concentrazioni di ozono misurate in Svizzera rimarranno invariate.

A Sud delle Alpi sono previsti ulteriori superamenti della soglia d'informazione.

Come comportarsi: raccomandazioni

In genere, il soggiorno all'aria aperta per svolgere un'attività normale, ad esempio una passeggiata, un bagno o un picnic, non crea problemi. Le persone sensibili rischiano tuttavia di subire irritazioni alle mucose degli occhi, del naso e della gola. I bambini, i giovani e gli adulti sensibili che svolgono attività fisiche intense rischiano di subire una riduzione della loro capacità polmonare.

Le manifestazioni sportive, gli sport di resistenza e le attività fisiche intense all'aria aperta dovrebbero essere pianificati in modo tale che gli sforzi maggiori siano prodotti quando le concentrazioni sono inferiori (in genere il mattino). Le persone che lamentano sintomi dovuti alla presenza dell'ozono non devono essere obbligate a compiere sforzi fisici eccessivi. È preferibile svolgere attività fisiche nei boschi, dove è più ombreggiato e fresco e quindi meno faticoso per il corpo che in aperta campagna.

Per migliorare la situazione ognuno di noi può

- spostarsi a piedi, in bicicletta o con i trasporti pubblici, rinunciando all'uso dell'automobile;
- formare una comunità di trasporto invece che viaggiare in automobile da solo;
- rinunciare ai motori a due tempi a favore di scooter e motorini con motore a quattro tempi e marmitta catalitica oppure con motore elettrico;
- evitare l'uso di veicoli privi di marmitta catalitica o con motori diesel vecchi di oltre dieci anni;
- utilizzare macchine ed apparecchi da giardinaggio e da bricolage elettrici e non alimentati a benzina. Nel caso si debba usare un apparecchio a benzina, ad esempio una tosatrice, che si opti almeno per un modello con motore a quattro tempi a benzina alchilata;
- impiegare prodotti poveri o addirittura privi di solventi (vernici, prodotti di pulitura, colle, spray aerosol e prodotti di trattamento del legno).

Per ulteriori informazioni

Servizi competenti		Persone di contatto	Telefono
TI	Ufficio protezione aria, Dipartimento del Territorio, Cantone Ticino	Luca Colombo	091 814 37 38
GR	Amt für Natur und Umwelt Graubünden	Segretariato	081 257 29 46
UFAM	Servizio media		031 322 90 00

Informazioni dettagliate sui valori attuali rilevati nelle varie regioni e sull'intero territorio nazionale sono pubblicate sul sito Internet di Cerc'Air: www.ozono-info.ch, sul sito dell'UFAM: <http://www.bafu.admin.ch/luft/luftbelastung/aktuell/index.html?lang=it>, www.ambiente-svizzera.ch/aria, su teletext RSI p. 666 (<http://www.teletext.ch/TSI/666-02.html>) o dal servizio SMS (testo: ARIA e l'abbreviazione cantonale al numero 20120).

La DCPA informa quando il valore limite è superato del 50 per cento

Valore limite d'immissione. Il valore limite d'immissione di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (media di un'ora), previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, è stato stabilito per proteggere la salute delle persone e l'ambiente. Tale valore può essere superato soltanto per un'ora all'anno.

Soglia d'informazione. Il 21 aprile 2005 la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente DCPA ha convenuto con i rappresentanti della Confederazione d'informare la popolazione in caso di concentrazioni d'ozono troppo elevate. La decisione si basa sulla soglia d'informazione di $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ fissata in Europa, un valore che è di 1,5 volte superiore al valore limite d'immissione previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA). Quest'ultimo può essere superato soltanto per un'ora all'anno.

Soglia d'allarme. In caso di superamento per tre ore consecutive del valore di $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$, i Cantoni Ticino, Grigioni e Ginevra adotteranno provvedimenti supplementari (ad es. l'introduzione di limiti di velocità temporanei sull'autostrada). In Svizzera, i carichi di ozono più elevati sono registrati soprattutto a Sud delle Alpi.

Lotta contro lo smog estivo in Svizzera. Nel corso degli ultimi venti anni, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno adottato diverse misure e ridotto di circa la metà i precursori dell'ozono. In linea di massima, il problema dello smog estivo può essere risolto soltanto mediante l'adozione, a livello nazionale e internazionale, di misure durature. Fra queste vanno ad esempio annoverate misure tecniche come il miglioramento delle tecnologie di riduzione dei gas di scarico o la promozione dei trasporti pubblici.